



#### Per pregare la Parola

Sugeriamo una modalità d'uso per riflettere e pregare la Parola:

- invoca lo Spirito Santo;
- leggi con calma il brano del Vangelo;
- prova a fissare il «cuore» del testo evangelico in una frase o in una parola: la puoi sottolineare o trascrivere su un foglietto e rileggere durante la giornata;
- leggi il commento proposto;
- prega un po': lo puoi fare con la preghiera proposta;
- custodisci la Parola nel tuo cuore e lascia che porti frutto nella concretezza del quotidiano.

19 novembre 2023

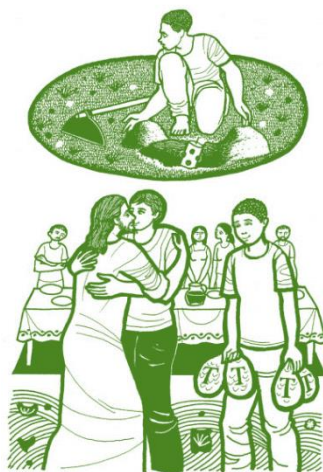
XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Beato chi teme il Signore.

La Parola del giorno: *Pr 31, 10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5, 1-6*

#### Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25, 14-15.19-21 - forma breve)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:



«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle

regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo

#### Parole del Santo Padre

L'uomo della parabola rappresenta Gesù, i servitori siamo noi e i talenti sono il patrimonio che il Signore affida a noi.

Qual è il patrimonio? La sua Parola, l'Eucaristia, la fede nel Padre celeste, il suo perdono... insomma, tante cose, i suoi beni più preziosi. Questo è il patrimonio che Lui ci affida. Non solo da custodire, ma da far crescere!

Mentre nell'uso comune il termine "talento" indica una spiccata qualità individuale - ad esempio talento nella musica, nello sport, eccetera -, nella parabola i talenti rappresentano i beni del Signore, che Lui ci affida perché li facciamo fruttare.

La buca scavata nel terreno dal «servo malvagio e pigro» (v. 26) indica la paura del rischio che blocca la creatività e la fecondità dell'amore. Perché la paura dei rischi dell'amore ci blocca. Gesù non ci chiede di conservare la sua grazia in cassaforte!

Non ci chiede questo Gesù, ma vuole che la usiamo a vantaggio degli altri. Tutti i beni che noi abbiamo ricevuto sono per darli agli altri, e così crescono. È come se ci dicesse: "Eccoti la mia misericordia, la mia tenerezza, il mio perdono: prendili e fanne largo uso".

E noi che cosa ne abbiamo fatto? Chi abbiamo "contagiato" con la nostra fede? Quante persone abbiamo incoraggiato con la nostra speranza? Quanto amore abbiamo condiviso col nostro prossimo?

*(Papa Francesco, Angelus, 16 novembre 2014)*

#### Per riflettere

**Il mio talento è un bel tesoro che custodisco o che metto al servizio della mia relazione con il prossimo?**

Signore,  
aiutaci a fidarci di te  
come tu ti sei fidato di noi  
nel donarci i talenti,  
in modo che possiamo diventare  
artigiani di relazioni.

\*\*\* \*\*